



Un percorso di formazione che insegna a potenziare le capacità di ascolto dell'altro

## «Come gestire e sviluppare le emozioni»



il corso

### Dall'aula alla pratica

Il corso sulla gestione emotiva all'Auxilium è articolato in moduli tematici, in insegnamenti, giornate esperienziali, studio personale e si concluderà con l'elaborazione e la discussione di un project work finale. Il tutto per complessive 1.500 ore corrispondenti a 60 Ects (European Credit Transfer System). Il percorso prevede 9 moduli mensili (venerdì e sabato) per un totale di 180 ore di lezioni e 770 di studio (38 Ects). Un modulo sarà residenziale e comporterà rielaborazione individuale dell'esperienza e attività di pratica meditativa, 30 ore nel corso del seminario residenziale e 170 di rielaborazione e pratica (8 Ects). Una master class sarà sul tema dell'autobiografia ed intelligenza emotiva, 75 ore di lezione e di studio (3 Ects). Poi un convegno sul tema dell'ascolto empatico, 25 ore di lezione e riflessione successiva (1 Ect). Maggiori informazioni sono reperibili sul sito [www.pfse-auxilium.org](http://www.pfse-auxilium.org). (M.Chi.)

Al lavoro nella biblioteca della Pontificia facoltà di scienze dell'educazione Auxilium

da sapere

### Si svolge per tutto il 2019

Il master sulla gestione emotiva promosso dall'Auxilium si svolgerà a Roma, presso la sede dell'università in via Cremolino, 141. Durerà da gennaio a dicembre 2019. Le lezioni si terranno nel fine settimana: venerdì, dalle 8.30 alle 19 e sabato, dalle 9 alle 18. Al master saranno ammessi coloro che posseggono la laurea magistrale o specialistica (o laurea quadriennale/quinquennale secondo il vecchio ordinamento) in psicologia, medicina, scienze dell'educazione, pedagogia, servizio sociale e sociologia, scienze infermieristiche, lettere, giurisprudenza. Potranno essere ammessi a partecipare anche laureati in altre discipline o, ad alcune condizioni, quanti posseggono un diploma di scuola secondaria superiore. A costoro potrà essere rilasciato solo un diploma di qualifica o un attestato di frequenza. Chi volesse maggiori informazioni, può visitare il sito dell'ateneo: [www.pfse-auxilium.org](http://www.pfse-auxilium.org). (M.Chi.)

Intervista a Pina Del Core, presidente dell'ateneo pontificio Auxilium: spiega le finalità del progetto per gli operatori che si occupano del disagio degli adulti nella relazione e nell'educazione dei figli

DI MARIA ANTONIA CHINELLO

«Gestione e sviluppo delle risorse emotive» è il master di 2° livello promosso dal centro studi Hänsel e Gretel di Torino e dalla Pontificia facoltà di scienze dell'educazione Auxilium di Roma. «Il master si rivolge a operatori che si confrontano con il disagio degli adulti nella prevenzione, nella tutela, nell'assistenza sociale, nell'educazione, nell'istruzione, nell'intervento psicologico e sanitario», spiega Pina Del Core, presidente dell'ateneo, che ha raccontato questo percorso formativo. Perché è importante gestire le emozioni e ascoltare empaticamente?

Nella nostra cultura dello sbalzo si tende a evacuare il pensiero ed a esaltare in modo strumentale le emozioni. L'ascolto empatico delle emozioni è invece la premessa del prendersi cura. Il rispetto di tutte le emozioni, è il fondamento dell'intervento di aiuto alle persone, soprattutto di quelle più fragili e bisognose come i bambini. In che modo l'intelligenza emotiva può

favorire l'aiuto alle persone con disagi?

L'intelligenza emotiva nel lavoro educativo e sociale, nell'impegno scolastico, nell'ascolto di chi ha subito un trauma è una prospettiva e, nello stesso tempo una metodologia, per favorire la comunicazione tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, fra adulti e adulti. Perché la sofferenza del bambino venga contenuta, riciclata e trasformata in occasione di crescita bisogna che la mente abbracci il cuore e che i genitori, gli educatori, i professionisti dell'infanzia sviluppino non solo competenze tecniche e culturali, ma anche e soprattutto competenze emotive e relazionali. L'intelligenza emotiva nel programma di questo master viene presentata, sperimentata e appresa secondo il modello proposto dal Centro Studi Hänsel e Gretel di Torino. A cosa abilita il master? Il master permette di acquisire un'ampia gamma di competenze culturali e tecniche, comunicative, emotive e relazionali che permettono di potenziare la capacità di ascolto, di affrontare i conflitti e i problemi, di far emergere soluzioni, di ottimizzare la comunicazione e il lavoro di gruppo, di migliorare la qualità e l'efficacia dell'intervento di ascolto, di aiuto e cura, d'applicare nei diversi ruoli e contesti professionali e istituzionali.

storie di speranza

## Senza casa e solo, Luigi trova amici nei «terminal»

DI SERENA CAMPITIELLO

All'aeroporto di Fiumicino c'è chi parte e chi arriva, ma anche chi ci dorme, perché non ha una casa. Luigi è nato a Roma nel 1956; un'infanzia difficile seguita da un'adolescenza complicata. Si sposa, ma a 42 anni rimane vedovo. «Da allora la mia vita è diventata un vero disastro, dopo la morte di mia moglie sono tornato da mia madre e purtroppo dopo un anno è venuta a mancare anche lei». Le cose si complicano, deve lasciare l'appartamento. L'istituto delle case popolari lo aveva fatto restare solo per l'assistenza al genitore. «Ho cominciato a vivere per strada, un anno alla stazione Termini, tre mesi in un centro di emergenza freddo del comune di Roma. Dopo sono andato a stare da amici a Lavinio, dove ho fatto cose che non vorrei raccontare. Torna a Roma, d'estate dorme all'Eur, vicino alle Tre Fontane. D'inverno trova rifugio all'aeroporto di Fiumicino. All'inizio è stata dura. Luigi prova a cambiare vita, ma entra in un periodo buio. «Ne sono uscito grazie ad una signora di nome Laura che lavora in un'impresa di pulizie in aeroporto, poi nel 2015 conobbi l'ingegnere Ruggero Poli di ADR che ha cominciato ad aiutarmi facendomi conoscere don Giovanni Soccorsi, parroco dell'aeroporto. Assieme ad altri lavoratori dell'aeroporto mi hanno aiutato ad avere una casa a Fiano Romano». Intanto Caritas Porto-Santa Rufina e ADR avviano il progetto Casa Santa Maria degli angeli per i senza dimora dell'aerostazione, nei locali della parrocchia. «Sono 11 mesi che mi trovo lì, svolgo le mie mansioni per cui ho dato la mia piena disponibilità, e credetemi, mi stanno aiutando in tutti i modi. Mi hanno fatto fare la dentiera e adesso mi trovo in ospedale dove grazie a don Giovanni e alla Caritas ho fatto l'intervento all'anca. Devo ringraziare di cuore tutte queste persone meravigliose, soprattutto don Giovanni che ha creduto in me ed io cercherò di non deluderlo mai».

## Il vescovo al «Bambino Gesù»

DI SIMONE CIAMPANELLA

Una cappella piena ha accolto giovedì scorso il vescovo Reali al Bambino Gesù di Palidoro. Da qualche anno per la festa di santa Lucia il presule celebra qui la Messa insieme al reparto di oculistica; la funzione è anche l'occasione per uno scambio di auguri di Natale. All'ingresso il vescovo è stato ricevuto da don Felice Riva, cappellano dell'ospedale e dal dirigente Alessio Calandrelli. Medici, infermieri, amministrativi, tutti insieme alle 8 di mattina per pregare una martire «che dà luce alle nostre vite al nostro lavoro», ha detto il presule durante l'omelia. Monsignor Reali ha indicato nella santa di Siracusa un esempio per il «lavoro coraggioso che svolgete con impegno in que-

sta struttura». La sua testimonianza è una guida per alimentare la speranza, messa a dura prova di continuo in questo luogo. Ogni giorno la gioia e il dolore riempiono i corridoi affollati della struttura, le camere e le vite. «Da santa Lucia - ha detto il vescovo - impariamo a trovare la forza per accogliere le famiglie che qui cercano aiuto nella medicina e sostegno nella sofferenza». Ma, stare accanto ai piccoli è anche un privilegio perché «come ci dice Gesù, i bambini ci ricordano Dio». Sull'altare col vescovo e don Felice accanto ai piccoli è anche un privilegio perché «come ci dice Gesù, i bambini ci ricordano Dio». Sull'altare col vescovo e don Felice accanto ai piccoli è anche un privilegio perché «come ci dice Gesù, i bambini ci ricordano Dio».

ca Buzzonetti, primario di oculistica, nel saluto al vescovo alla fine della funzione. Il medico ha dato voce all'esperienza di fede vissuta nell'ospedale, parlando di una famiglia che cresce insieme, dove ogni membro fa forza sugli altri. I più giovani imparano da quelli con tanti anni alle spalle, ricevendo un sapere tecnico di alto livello, oltre che umano di profonda passione. Con questa premessa Buzzonetti approfitta dell'occasione per salutare le persone che andranno in pensione: Enrico Marchetti, infermiere caposala oculistica, Michelangelo Razzino, fisioterapista e Carlo Moretti, impiegato. Sono amici, fratelli non solo colleghi. Il Bambino Gesù è proprio questo: lavorare insieme accanto ai malati e ai loro cari per essere segni del Vangelo.

## aeroporto. Concerto di Natale dei bambini per la ricorrenza della Madonna di Loreto

DI DARIO NOTTOLA

Bambini protagonisti nel pomeriggio del 10 dicembre, all'aeroporto di Fiumicino, per il Concerto di Natale nella chiesa parrocchiale aeroportuale «Santa Maria degli Angeli». All'evento hanno partecipato autorità e molti lavoratori del settore con le loro famiglie. In onore ed in occasione della memoria liturgica della Madonna di Loreto, protettrice dell'aviazione civile e militare ed in preparazione al Natale. Il concerto, ideato dalla parrocchia e da Aeroporti di Roma, in collaborazione con l'associazione musicale «L'Insieme» e «l'Orchestra dei Piccoli Musicisti», ha visto esecuzioni, su musiche natalizie, con violini e violoncelli. Particolarmente sentita l'esibizione di Alessio, un ragazzo non vedente, che si è cimentato con l'Ave Maria di Schubert.

«Avvicinandoci al Santo Natale - ha detto il parroco don Giovanni Soccorsi - la preghiera è quella soprattutto che il lavoro, nella realtà aeroportuale e non solo, sia espressione di speranza e fraternità e che sia stabile e giusto per tutti gli operatori e le famiglie. Preghiamo affinché il lavoro sia duraturo e permanente. Il Signore lo benedica e benedica ogni famiglia affinché possa vivere il Natale con fede e trascorrere le festività con serenità». Il concerto è stato preceduto la mattina nella cappella «Maria, Madre di Misericordia» al Terminal 3 dello scalo, sempre in occasione della memoria liturgica della Madonna di Loreto, dal rosario, dalle lodi mattutine e dalla Messa, il tutto trasmesso in diretta da Radio Maria. Nella cappella, durante l'Anno Santo della misericordia, il vescovo Reali aveva aperto una delle quattro porte sante della diocesi.

a Fiumicino



### Infopoint sul treno

Inaugurata l'8 dicembre nel borgo Valadier a Fiumicino la locomotiva d'epoca (foto Lentini), del 1880, che ospiterà il nuovo infopoint Pro Loco della città. Alla cerimonia su via Torre Clementina, presenti decine di persone, il sindaco Montino ed il vescovo Reali. La locomotiva, donata dal collezionista, Vittorio di Giacomo, è stata posizionata sui vecchi binari della ferrovia, riaffiorati durante i lavori di riqualificazione della strada. La motrice, avvolta nel tricolore e la carrozza sono state benedette dal vescovo. (D.Not.)

## «St. Joseph's choir» compie venti anni

Domenica prossima il «St. Joseph's little choir» festeggia i suoi primi 20 anni. Nasce nel novembre 1998 per animare la Messa domenicale nella parrocchia di San Giuseppe a Santa Marinella. Il St. Joseph's è una formazione mista aperta a tutti, composta da persone digiune di educazione musicale e di tecnica corale, ma dotate di un grande entusiasmo. In tutti questi anni, sotto la guida del direttore Francesco Giuli, è cresciuto musicalmente, ha svolto il servizio musicale in parrocchia, settimana dopo settimana, quasi senza interruzioni ed ha garantito l'animazione liturgica, da solo o con altre formazioni, anche in altre sedi della diocesi e nelle più importanti solennità. Dal febbraio del 2013 il St. Joseph's little Choir partecipa inoltre ad un progetto di adozione a distanza gestito dall'Associazione Italia solidale di padre Angelo Benelli. È del 2018 l'ultima conquista: il coro si è dotato di un sito web, raggiungibile all'indirizzo [www.stjosephchoir.eu](http://www.stjosephchoir.eu), che è un vero e proprio portale dedicato all'animazione liturgica. Martino Lidi

memorie del territorio



## La «Maccarese» inaugura il nuovo archivio storico

### Passato e futuro

Il 7 dicembre l'azienda agricola Maccarese di Fiumicino ha inaugurato la sede del suo archivio storico con la collaborazione scientifica della Fondazione Benetton (foto Lentini). Mezzo chilometro di documenti che unisce una grande realtà imprenditoriale alla storia del Paese. Presenti il presidente Luciano Benetton con membri della famiglia, il sindaco Montino e il vescovo Reali, che ha benedetto la sede. (M.Lid.)